

Giovedì 10 gennaio 2019 - ore 10.30



Giorno della Memoria

Pandemonium Teatro

Via da lì

Storia del pugile zingaro

Progetto e interpretazione Walter Maconi
Regia e drammaturgia Lucio Guarinoni e Walter Maconi

La forza di un sogno contro tutti i pregiudizi.

Per imparare a conoscere il male e la violenza della Storia, attraverso una piccola grande vita "qualunque".

Potente

Johann Trollmann, detto Rukeli, ha un sogno. Diventare un campione di boxe. Rukeli è stato campione di Germania dei pesi mediomassimi negli anni trenta. Nato ad Hannover, Rukeli era sinti, quello che ancora oggi definiremmo uno zingaro. Proprio questa sua diversità lo ha reso un innovatore: è stato il primo pugile professionista a introdurre "il gioco di gambe". Come tutti gli innovatori anche Johann Trollmann non ebbe una vita facile: nella Germania nazista dove il "vero pugile" era chi stava fermo al centro del ring e tirava pugni basando il suo stile solo su forza e virilità, il ballerino zingaro non poteva certo essere il campione e fu condannato a una discesa implacabile. Il titolo "Via da lì" riprende la frase che dal bordo ring i secondi lanciano al loro atleta quando è stretto nell'angolo e lo incitano a uscire dalla trappola. È una frase-invocazione che a livello simbolico raccoglie tante piste narrative che la storia portata in scena contiene. Una storia incredibile, dove sport, successo, politica, Storia, passione si abbracciano togliendo il respiro. Una "piccola" vicenda umana per raccontare la Storia e una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti. Una storia che parla di come lo sport riesca a farci crescere e cambiare, di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità, di come un sogno possa sfidare i pregiudizi.

- Genere: Teatro d'attore
- Età consigliata: dagli 11 anni
- Durata: 60 minuti circa

PANDEMONIUM TEATRO

Pandemonium Teatro è un'impresa culturale che si occupa da quasi trent'anni di Teatro Ragazzi. Nasce infatti nel 1988 per iniziativa di attori e operatori attivi in Italia già da un decennio, a seguito del Ray Bradbury Festival, manifestazione grazie alla quale, per la prima volta in Italia, sono state prodotte e rappresentate le opere del grande maestro americano di letteratura "fantasy". Il festival impose una nuova riflessione drammaturgica, tanto che i suoi promotori decisero di proseguirla fondando proprio il Pandemonium Teatro.

Il lavoro della compagnia si caratterizza per la ricerca di una nuova drammaturgia e per una crescente attenzione alla narrazione teatrale, intesa come spazio dove favorire l'attore-creatore. L'oralità, la nuova drammaturgia e la riflessione sullo spazio teatrale sono quindi gli elementi-base delle produzioni, che spaziano dal comico al drammatico. Il suo è un "teatro di confine", dove la linea di confine diventa anche linea di contatto tra diversi territori, uno spazio dove si parlano più lingue, dove si mescola il "diverso".

Pandemonium Teatro organizza anche laboratori teatrali e matinée per le scuole del territorio, dedicando -anche con iniziative nell'ambito della convegnistica e piccola editoria- un'attenzione particolare al rapporto fra teatro ed educazione, e rassegne dedicate alle famiglie per conto di alcune Amministrazioni Comunali sul territorio della Lombardia.

Pandemonium Teatro è sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali quale Centro di Produzione Teatrale e dalla Regione Lombardia quale Soggetto Convenzionato.